



Associazione Campana Economisti e Provveditori della Sanità

STATUTO

- Art. 1 – Scopi.
- Art. 2 – Attività.
- Art. 3 – Associati.
- Art. 4 – Organi.
- Art. 5 – L'Assemblea.
- Art. 6 – Convocazione dell'Assemblea.
- Art. 7 – Il Collegio dei Probi Viri.
- Art. 8 – Il Consiglio Direttivo e il Consiglio di Presidenza.
- Art. 9 – Convocazione del Consiglio Direttivo e del Consiglio di Presidenza.
- Art. 10 – Competenze del Consiglio Direttivo e del Consiglio di Presidenza.
- Art. 11 – Il Presidente.
- Art. 12 – Sospensione e decadenza.
- Art. 13 – Quote associative.
- Art. 14 – Modifiche statutarie.
- Art. 15 – Disposizioni patrimoniali.
- Art. 16 – Norma transitoria e finale.

Art. 1 – Scopi –

L'A.C.E.P. - Associazione Campana Economi e Provveditori della Sanità, con sede nella residenza del Presidente in carica, non ha scopo di lucro e persegue:

- a) la valorizzazione del Servizio Sanitario Pubblico per la tutela della salute attraverso la prevenzione, la cura, la riabilitazione;
- b) il dibattito e lo studio dei problemi di organizzazione manageriale, tecnica e di gestione dei servizi socio sanitari e in particolare delle funzioni inerenti la gestione di beni e servizi, nell'ambito delle strutture sanitarie ed assistenziali, attraverso vari strumenti operativi, quali convegni, congressi, visite sociali, studi, pubblicazioni, ecc.;
- c) l'aggiornamento e la qualificazione professionale, nonché l'organizzazione della formazione professionale degli associati;
- d) la difesa e la valorizzazione delle funzioni e delle attività professionali degli associati, sotto l'aspetto manageriale, tecnico-giuridico e normativo;
- e) la partecipazione con propri rappresentanti ad organizzazioni e commissioni per lo studio di problemi di carattere organizzativo, economico e di mercato, nonché la prestazione di eventuali consulenze tecnico-professionali;
- f) il collegamento con organismi rappresentativi dell'area dei servizi e degli approvvigionamenti, con particolare riferimento al settore sanitario ed assistenziale, a livello nazionale, europeo ed internazionale;
- g) la promozione, a livello scolastico superiore e universitario, delle specializzazioni dell'approvvigionamento, della gestione dei beni e servizi e della logistica nonché delle altre professionalità tecnico-amministrative.

Art. 2 - Attività –

L'ACEP, direttamente o tramite accordi e convenzioni con terzi, cura la promozione di specifiche attività di informazione, di formazione e di supporto operativo a favore dei propri associati nel campo degli approvvigionamenti, delle attività di economato e della logistica, delle attività economico finanziarie e del controllo di gestione, delle attività di gestione delle risorse umane e tecnologiche e del patrimonio, delle attività di gestione degli affari legali.

Art. 3 – Associati –

- a) Possono aderire in qualità di Associati federati, con diritto di voto e di rappresentanza attiva e passiva negli organi dell'Associazione e della Federazione (F.A.R.E.), i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, operanti nella Regione Campania, appartenenti al ruolo amministrativo, tecnico e professionale, con qualifiche di dirigente o di collaboratore, adibiti attualmente o in precedenza a funzioni di Economato e/o Provveditorato, o che comunque si occupino degli aspetti giuridici, economici e tecnici delle problematiche connesse all'acquisizione di beni e servizi, nell'ambito dei Servizi Legale, Tecnico, Finanziario, Controllo di Gestione, Direzione Amministrativa di Distretto e di Presidio, nonché i responsabili di Economato e/o di Provveditorato di altre strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private. Gli associati federati hanno diritto di voto e di rappresentanza attiva e passiva. Gli associati federati, collocati a riposo, possono mantenere tale qualità;

b) Possono aderire, altresì, in qualità di Associati ordinari, con diritto di voto e di partecipazione a tutte le attività dell'ACEP e senza diritto di rappresentanza attiva:

1. i dipendenti del S.S.N. della Regione Campania, appartenenti ai ruoli amministrativo, professionale e tecnico;
2. i Direttori Generali, Amministrativi e Sanitari di Aziende del S.S.N. della Regione Campania;
3. i dipendenti degli enti locali e delle altre amministrazioni pubbliche, che operano nei settori Approvvigionamento, Economato, Logistica, Economico-Finanziario e Tecnico.
4. i liberi professionisti, regolarmente iscritti ad Albi, che si occupano degli aspetti giuridici, economici e tecnici delle problematiche connesse all'acquisizione di beni e servizi.

c) La richiesta di adesione dovrà essere accompagnata dal curriculum professionale dell'aspirante Associato, che verrà esaminato dal Consiglio Direttivo ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti prescritti. Il Consiglio Direttivo potrà rifiutare l'iscrizione o il rinnovo dell'iscrizione per i motivi di cui al successivo art. 12;

d) Ai fini della rappresentanza in seno alla Federazione F.A.R.E. rileveranno solo gli associati federati, in proporzione ai quali verrà calcolato il numero dei delegati per l'assemblea della Federazione e dalla cui quota associativa verrà prelevata la percentuale da versare alla Federazione medesima;

Art. 4 - Organi -

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Collegio dei Probiviri;
- il Consiglio Direttivo;
- il Consiglio di Presidenza;
- il Presidente;

Art. 5 - L'Assemblea -

L'Assemblea è costituita dagli Associati federati ed ordinari in regola con il pagamento della quota associativa, dal Presidente, dal Vice Presidente, dai componenti del Consiglio Direttivo e del Consiglio di Presidenza, dal Collegio dei Probi Viri. Sono attribuite alla competenza dell'Assemblea, secondo le procedure previste dal presente statuto, le seguenti attività:

approvazione dello statuto e delle sue modifiche;
elezione del Consiglio Direttivo;
elezione del Collegio dei Probiviri;
approvazione del rendiconto economico e finanziario;
conferimento di cariche onorifiche per particolari meriti nell'attività associativa.

Art. 6 - Convocazione dell'Assemblea –

- 1) L'Assemblea è convocata dal Presidente, in via ordinaria, con frequenza annuale, sentito il Consiglio di Presidenza.
- 2) L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente e può essere richiesta da parte di almeno un terzo degli associati o dalla maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo o dal Consiglio di Presidenza o dal Presidente.
- 3) I componenti dell'Assemblea devono essere convocati almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione. Con la lettera di convocazione, deve essere reso noto l'ordine del giorno. La convocazione può essere spedita con raccomandata o per posta ordinaria o a mano, oppure a mezzo tele-fax o posta elettronica.
- 4) L'Assemblea ordinaria è valida, in prima convocazione, quando sia presente almeno la metà dei suoi componenti e, in seconda convocazione, da tenersi un'ora dopo la prima, qualunque sia il numero dei componenti presenti.
- 5) L'Assemblea straordinaria è valida, in prima convocazione, quando siano presenti almeno i due terzi dei suoi componenti e, in seconda convocazione, da tenersi un'ora dopo la prima, qualunque sia il numero dei componenti presenti.
- 6) Le deliberazioni dell'Assemblea, se non diversamente stabilito, sono approvate a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti, la proposta si intenderà respinta.
- 7) Gli associati, in caso di impedimento, potranno conferire delega di voto ad altro associato. Ciascun associato potrà essere portatore di una sola delega, oltre al proprio voto.
- 8) Ogni componente dell'Assemblea ha diritto di voto nelle attività di competenza di tale organo, secondo quanto previsto dal presente statuto.

Art. 7 - Il Collegio dei Probiviri -

Il Collegio dei Probiviri è costituito da cinque componenti eletti dall'Assemblea fra gli Associati. Esso ha funzioni di amichevole compositore nelle vertenze che potessero insorgere tra l'Associazione e gli Associati e presidia il rispetto del Codice Etico. La carica della durata di tre anni è rinnovabile ed incompatibile con quelle di componente del Consiglio Direttivo.

Art. 8 - Il Consiglio Direttivo e il Consiglio di Presidenza -

- a) Il Consiglio Direttivo è costituito da ventuno componenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati federati, così come identificati dal precedente art. 3-a), garantendo la elezione di almeno un Consigliere per Provincia, salvo la mancanza di candidature;
- b) Il Consiglio di Presidenza è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da tre componenti;
- c) Le candidature per il Consiglio Direttivo devono essere notificate al Presidente uscente entro il decimo giorno antecedente la data fissata per l'Assemblea.
- d) Il Consiglio Direttivo dura in carica un triennio e decade con la nuova elezione dello stesso organismo da parte dell'Assemblea.
- e) Il Consiglio Direttivo procede alla elezione del Presidente, del Vice Presidente e dei tre componenti del Consiglio di Presidenza. Alla carica di Presidente può essere eletto solo l'Associato federato che, al momento dell'elezione, sia adibito a funzioni di Economato e/o Provveditorato. Successivamente alla elezione da parte dell'Assemblea l'eletto che ha ottenuto il maggior numero di voti o l'eletto più anziano di età, convoca il Consiglio

Direttivo neoeletto per procedere alla sua costituzione ed alla elezione del Presidente, del Vice Presidente e dei tre componenti del Consiglio di Presidenza. Il Presidente, il Vice Presidente ed i tre componenti del Consiglio di Presidenza durano in carica un triennio, sono rieleggibili e comunque decadono con la costituzione del nuovo Consiglio Direttivo.

f) La carica di Presidente è incompatibile con qualsiasi carica nel Consiglio di Presidenza della Federazione FARE e nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione FARE. Tale incompatibilità va rimossa entro sei mesi dal suo verificarsi, a pena di decadenza.

g) In caso di dimissioni o di decadenza per incompatibilità di un componente, subentra il primo candidato non eletto, che ha riportato il maggior numero di voti; a parità di voti, prevale l'anzianità anagrafica. In mancanza di candidati subentranti, il Consiglio Direttivo può cooptare altri associati federati che resteranno in carica sino alla scadenza naturale.

h) In caso di impedimento personale, i componenti del Consiglio Direttivo potranno farsi rappresentare nel Consiglio Direttivo, con delega, da altro componente.

Art. 9 - Convocazione del Consiglio Direttivo e del Consiglio di Presidenza -

- 1) Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria almeno ogni trimestre, in sede da stabilire di volta in volta, inviando almeno 5 giorni prima l'avviso di convocazione con l'indicazione dell'ordine del giorno, anche a mezzo e-mail o telefax. Nei casi urgenti, i termini potranno ridursi a 2 giorni.
- 2) Ogni componente del Consiglio Direttivo potrà chiedere la convocazione straordinaria, indicandone i motivi. Il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, potrà aderire o meno alla richiesta, motivando le ragioni del mancato accoglimento.
- 3) Il Consiglio Direttivo è validamente costituito, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei propri componenti, ed in seconda convocazione, con la presenza di almeno cinque componenti.
- 4) Il Consiglio di Presidenza è convocato assieme al Consiglio Direttivo e può essere riunito dal Presidente in qualsiasi altro giorno. Le decisioni del Consiglio di Presidenza sono rese esecutive dal medesimo.

Art. 10 - Competenze del Consiglio Direttivo e del Consiglio di Presidenza -

- 1) Il Consiglio Direttivo formula, discute e approva, nell'ultima riunione di ogni anno, il programma di massima per l'anno successivo, concernente le attività dell'Associazione.
- 2) Il Consiglio Direttivo approva le norme regolamentari per la presentazione delle candidature e per l'elezione del Presidente, del Vice Presidente e dei tre componenti del Consiglio di Presidenza.
- 3) Il Consiglio Direttivo procede all'elezione del Presidente, del Vice Presidente e dei tre componenti del Consiglio di Presidenza, nonché alla loro eventuale sostituzione.
- 4) Il Consiglio Direttivo procede, altresì, ad attribuire ad uno dei Consiglieri le funzioni di Tesoriere e, su proposta del medesimo, sottopone annualmente all'Assemblea il rendiconto economico e finanziario per l'approvazione. Il Tesoriere redige il rendiconto annuale che il Consiglio Direttivo dovrà presentare all'Assemblea per l'approvazione. Il Tesoriere provvede, con la dovuta registrazione contabile, ad effettuare tutte le operazioni economico finanziarie relative all'Associazione ed ha facoltà di accendere un conto corrente bancario o postale.
- 5) il Consiglio Direttivo può proporre all'Assemblea il conferimento di cariche onorifiche, per particolari meriti nell'attività associativa.

Art. 11 - Il Presidente -

- 1) Il Presidente ha la rappresentanza legale della ACEP, in particolare nei rapporti con la Federazione e la Fondazione F.A.R.E., provvedendo a tutto quanto necessario per il funzionamento dell'Associazione. Convoca il Consiglio Direttivo e il Consiglio di Presidenza stabilendo l'ordine del giorno; in caso di assenza o di impedimento, viene sostituito di diritto dal Vice Presidente o, in caso di assenza o impedimento di questi, delega a sostituirlo un componente del Consiglio di Presidenza.
- 2) Il Presidente affida a ciascuno dei componenti del Consiglio di Presidenza o del Consiglio Direttivo la cura di specifici settori di attività, compresi tra gli scopi istituzionali dell'Associazione. Nell'espletamento di tali incarichi, i componenti del Consiglio di Presidenza e del Consiglio Direttivo agiscono su mandato del Presidente o del Consiglio di Presidenza, a seconda delle rispettive attribuzioni di tali organi.

Art. 12 – Sospensione e decadenza

- 1) E' prevista la decadenza automatica dallo status di **Associato** in caso di sentenza di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta, per reati gravi in danno della Pubblica Amministrazione che incidono sulla moralità professionale.
- 2) In caso di condanna in primo grado per reati legati all'esercizio della propria attività professionale e per gravi motivi non previsti al precedente punto, il Consiglio Direttivo valuterà la sospensione o la decadenza.
- 3) Gli associati che, nonostante il sollecito, non provvedono entro la fine dell'anno al pagamento della relativa quota, sono sospesi dall'Associazione sino alla regolarizzazione del pagamento.
- 4) Il Consiglio Direttivo, previo esame delle motivazioni e al fine di garantire il buon funzionamento dell'Associazione, può proporre all'Assemblea la decadenza dei Consiglieri che non partecipano alle riunioni dello stesso per tre volte consecutive senza giustificato motivo o non ottemperino in via continuativa alle proprie funzioni e responsabilità; in attesa della votazione dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo può disporre la sospensione, per le motivazioni di cui sopra, di detti Consiglieri.

Art. 13 - Quote associative

Il Consiglio Direttivo fisserà anno per anno le quote associative.

Art. 14- Modifiche statutarie

- 1) Le modifiche dello statuto devono essere proposte tramite il Consiglio Direttivo e inserite nell'ordine del giorno contenuto nella lettera di convocazione dell'Assemblea.
- 2) Per l'approvazione di modifiche dello statuto, è necessaria la votazione favorevole della maggioranza dei presenti all'Assemblea.
- 3) L'Assemblea vota per alzata di mano le modifiche allo statuto, articolo per articolo. Con voto finale, sempre per alzata di mano, l'Assemblea approva lo statuto.

Art. 15 - Disposizioni patrimoniali

Le clausole del presente statuto sono conformi a quanto previsto dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 470 in tema di patrimonio e pertanto:

- a) è fatto divieto di distribuire anche in forma indiretta utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve e capitali durante la vita della Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- b) le quote associative sono intrasmissibili e non sono rivalutabili;
- c) in caso di scioglimento della Associazione, il patrimonio della stessa sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito eventualmente l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge n. 662/1996.

Art. 16 - Norma transitoria e finale

Le modifiche statutarie sono immediatamente esecutive.

Per tutto quanto non è particolarmente previsto nel presente statuto, valgono le norme del Codice Civile.

Il presente Statuto è stato approvato dall'Assemblea riunitasi il 26 febbraio 2009, presso la "Sala Gare" dell'Azienda Sanitaria Locale – Salerno 1 – di Nocera Inferiore. In quella sede, sono stati eletti il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Probiviri.

Il Consiglio Direttivo eletto è così composto:

- **PRESIDENTE**
Giovanni Minardi – Direttore Servizio Provveditorato – ASL-SA/1 di Nocera Inferiore –
- **VICE PRESIDENTE**
Natale Russo - Direttore Servizio Provveditorato "IRCS PASCALE" di Napoli -
- **CONSIGLIO DI PRESIDENZA**
Giovanni De Masi – Direttore Servizio Provveditorato – ASL-BN di Benevento –
Francesco Saverio Paolillo – Direttore Servizio Provveditorato A.O. Cotugno di Napoli -
Carmine Iasevoli – Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto – Servizio Affari Legali e Contratti – ASL – AV/2 di Avellino –
- **TESORIERE**
Francesco Capriglione – Dirigente Settore Economato – ASL-SA/1 di Nocera Inferiore –
- **CONSIGLIERI**
Elia Abbondante – Direttore Amministrativo – ASL Frosinone
Marcella Abbate – Direttore Servizio Provveditorato ASL-NA/3 di Frattamaggiore –
Erica Ferri – Direttore Servizio Provveditorato A.O. "Santobono-Pausillipon" di Napoli -
Maria Morgante – Direttore Servizio Provveditorato ASL – AV/1 di Ariano Irpino –
Francesco Di Palma – Direttore Servizio Provveditorato ASL – NA/4 di Nola –
Antonietta Fina – Direttore Servizio Economato – A.O. "Cardarelli" di Napoli -
Maria Rita Ciliberto – Direttore Amministrativo Ospedale "M. Scarlato" di Scafati –
Loreto Bisceglia – Direttore Amministrativo Ospedale "R.C.S. Annunziata" di Aversa –
Antonio Basile – Collaboratore Amm. Prof. Esp. –A.O. "Santobono/ Pausillipon" di Napoli
Donato Cavallo – Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto – Servizio Provveditorato – ASL-SA/1 di Nocera Inferiore –
Raffaele Petrosino – Collaboratore Amministrativo ASL – AV/1 di Ariano Irpino –
Luigi Califano – Collab. Tecn. – Servizio Controllo di Gestione - ASL – AV/2 di Avellino
Francesco Buzzo – Collaboratore Amm.vo Prof. Esperto – A.O. "Cotugno" di Napoli.
Clementina Buono - Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto – Servizio Affari Legali-Contratti – ASL-SA/1 di Nocera Inferiore –
Daniela Loiacono – Collab. Amm. – Servizio Economato – A.O. "Cardarelli" di Napoli -

Il Collegio dei Probiviri è composto da:

- Vittorio Ruggiero** – Direttore Servizio Provveditorato/Economato ASL-SA1 – in pensione
- Catello Sansone** – Direttore Servizio Provveditorato/Economato ASL-NA5 – in pensione
- Virginia Grimaldi** - Direttore Servizio Provveditorato/Economato ASL-SA2 – in pensione
- Anita Ceglia** - Direttore Servizio Provveditorato/Economato ASL-BN – in pensione
- Armando Maffei** – Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto – ASL-AV2.